

## Aggiornamento dati gennaio 2022

**COMMERCIO CON L'ESTERO**

- terminate le operazioni di revisione dei dati di import in valore del gas naturale allo stato gassoso per i mesi da luglio a dicembre 2021 (si veda la [Nota per la stampa](#) del 15 marzo), con il presente comunicato si rendono disponibili i dati aggiornati di commercio con l'estero riferiti al mese di gennaio 2022 (precedentemente diffusi con il [Comunicato stampa](#) del 18 marzo).
- Sono diffusi, pertanto, anche i dati delle importazioni dal mondo e dall'area extra Ue e i relativi indici di volume e dei valori medi unitari. L'aggiornamento dei dati ha interessato in modo lieve anche i dati delle importazioni dall'area Ue.
- Nel file allegato 'Serie Mondo' si rendono disponibili le serie complete e aggiornate dei dati grezzi e destagionalizzati delle importazioni e degli indici di volume e dei valori medi unitari. Tutte le serie aggiornate o riviste sono disponibili anche su [Coeweb](#).
- Confermando i dati già diffusi, a gennaio 2022 si stima una crescita congiunturale delle esportazioni del 5,3%.
- Le importazioni segnano una flessione congiunturale del 2,0%, determinata dal calo degli acquisti dall'area Ue (-4,4%). Diversamente, nel trimestre novembre 2021-gennaio 2022, rispetto al precedente, l'import registra un incremento dell'11,1%, che coinvolge sia l'area Ue (+9,2%) sia l'area extra Ue (+13,5%).
- A gennaio 2022, l'export aumenta su base annua del 22,6%, l'import del 44,5%.
- A gennaio 2022, si registra un forte aumento tendenziale dei valori medi unitari sia all'export (+16,3%) sia, in misura più accentuata, all'import (+34,2%). I volumi scambiati crescono del 5,5% per le esportazioni e del 7,6% per le importazioni.
- L'aumento tendenziale dei valori medi unitari all'import è marcatamente più accentuato per gli acquisti dai paesi extra Ue (+52,1%), cui contribuisce soprattutto il forte incremento dei valori medi unitari all'import dei prodotti energetici (+124,9%).
- Si segnala che, al fine di completare l'aggiornamento dei dati di commercio estero di gennaio 2022, rilasciati con il presente comunicato, la diffusione dei dati di commercio estero extra Ue riferiti al mese di febbraio 2022, fissata in data odierna, è stata rinviata al 1° aprile.

**Il commento**

A gennaio 2022, l'export cresce su base congiunturale mentre si registra una flessione dell'import, spiegata soprattutto dal calo degli acquisti di beni strumentali. Nella media degli ultimi tre mesi, la dinamica congiunturale sia dell'export sia dell'import è ampiamente positiva.

Su base annua la crescita dell'export, in accelerazione, si porta al 22,6%; quella dell'import è molto più accentuata (+44,5%) e spiegata per un quarto dai maggiori acquisti di petrolio greggio e gas naturale.

Crescono su base annua i valori medi unitari sia all'export sia all'import. La crescita di quelli all'import è molto sostenuta e decisamente marcata per gli acquisti dai paesi extra Ue, su cui incide il forte incremento dei valori medi unitari all'import dei prodotti energetici.

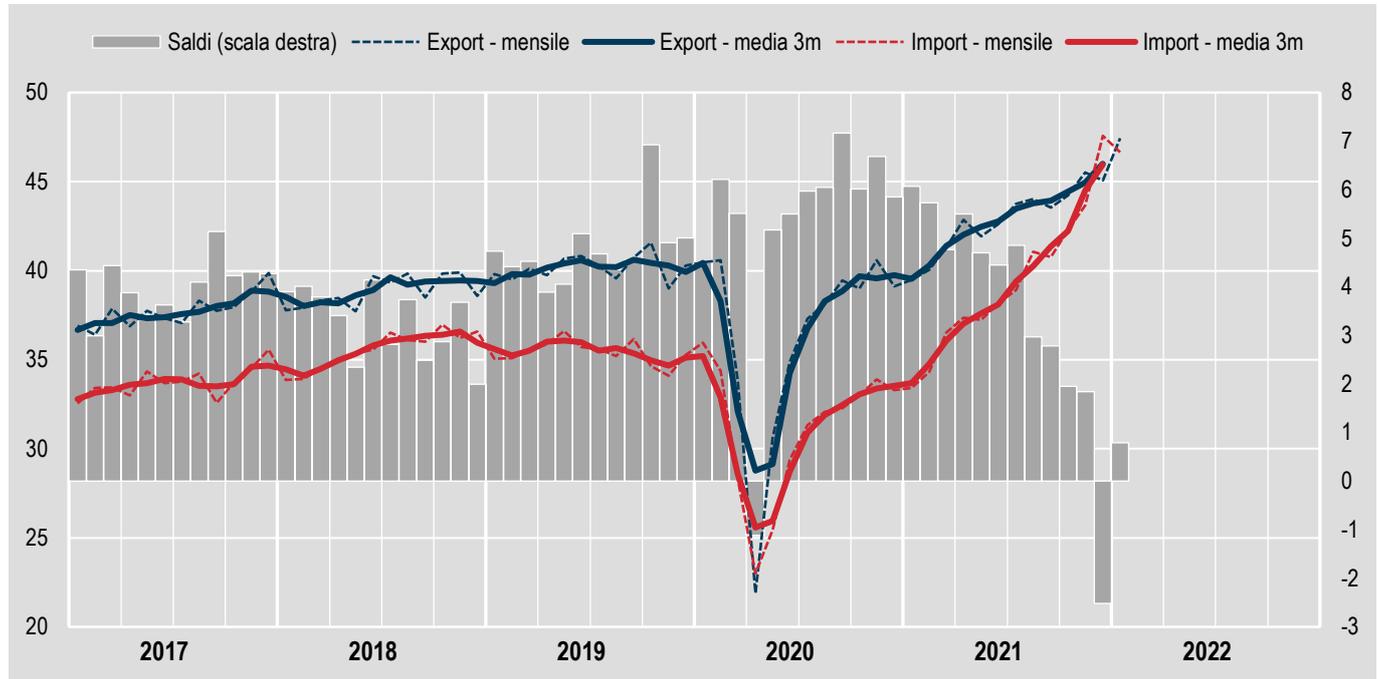
**PROSSIMA  
DIFFUSIONE**

20 Aprile 2022

**Link utili**<http://dati.istat.it/><http://www.istat.it/it/congiuntura><https://www.coeweb.istat.it>

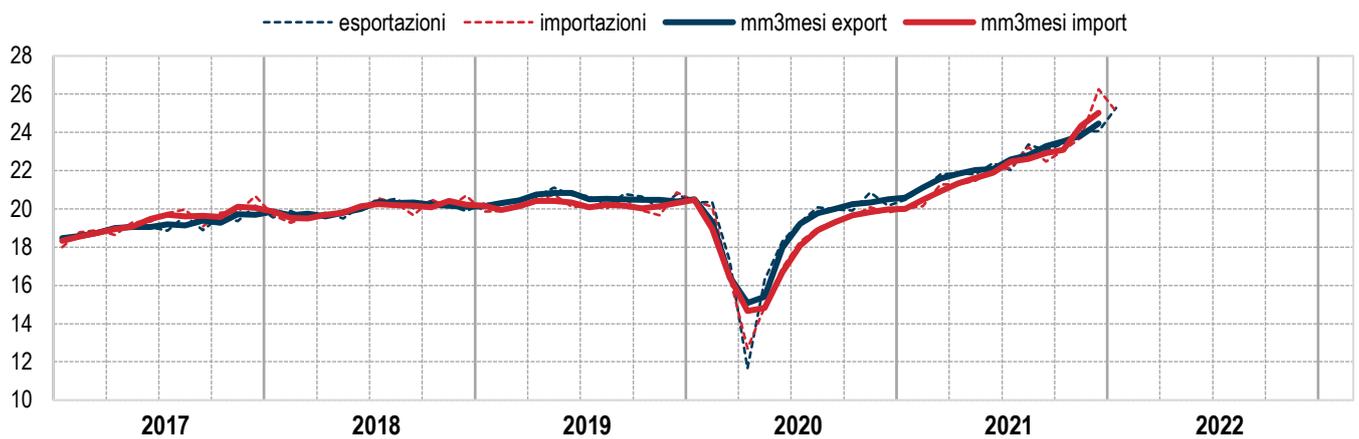
**FIGURA 1. FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO**

Gennaio 2017 - gennaio 2022, dati mensili e medie mobili a tre mesi, dati destagionalizzati e saldi in miliardi di euro



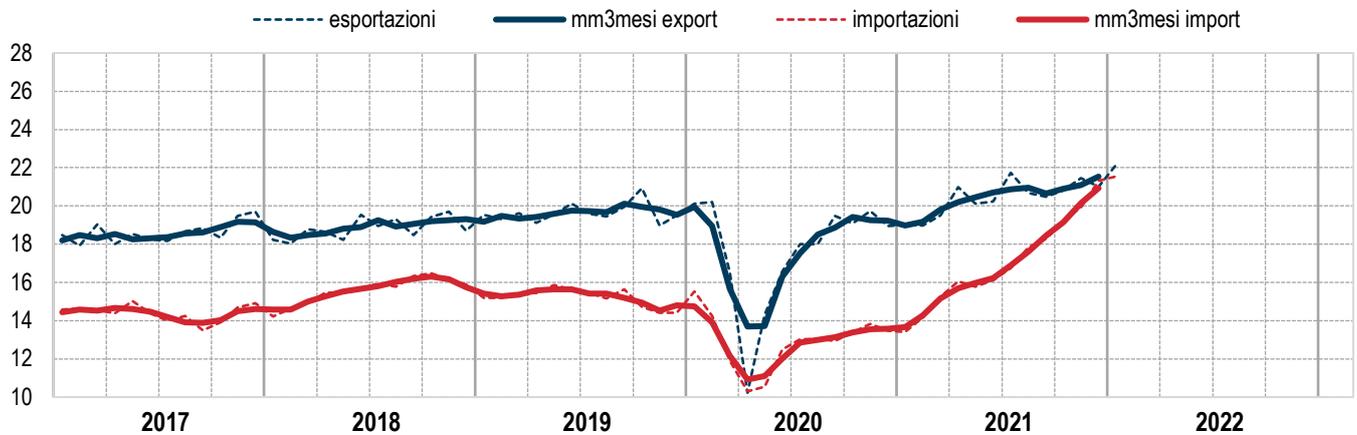
**FIGURA 2. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI CON L'AREA UE27**

Gennaio 2017 - gennaio 2022, dati mensili e medie mobili a tre mesi, dati destagionalizzati in miliardi di euro



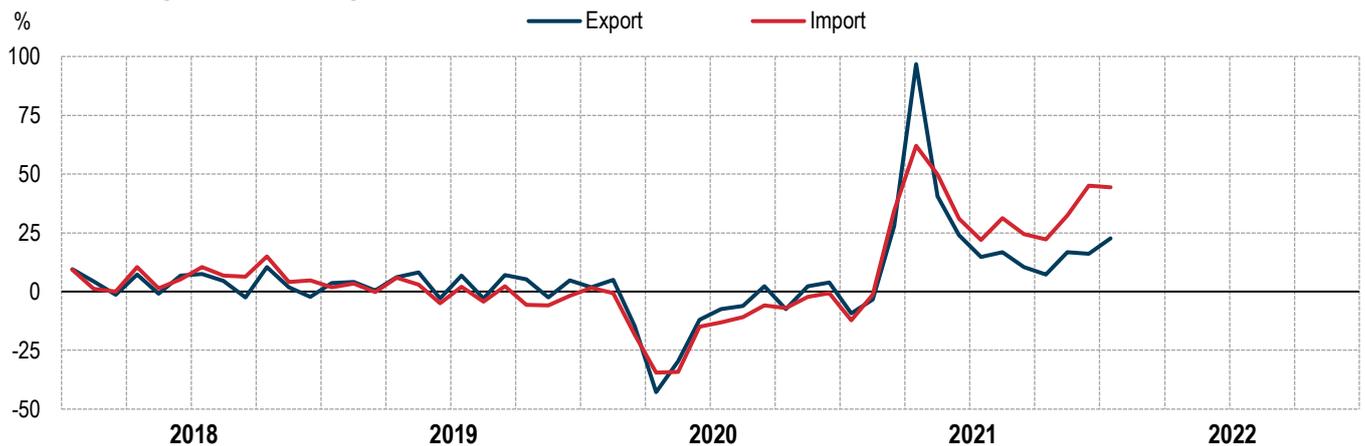
**FIGURA 3. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI CON L'AREA EXTRA UE27**

Gennaio 2017 - gennaio 2022, dati mensili e medie mobili a tre mesi, dati destagionalizzati in miliardi di euro



**FIGURA 4. FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO, VARIAZIONI PERCENTUALI TENDENZIALI**

Gennaio 2018 - gennaio 2022, dati grezzi



## Commercio con l'estero

### PRODOTTI ESPORTATI E IMPORTATI

#### PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Gennaio 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali e saldi in milioni di euro

|                     | ESPORTAZIONI             |                             |                        |                  | IMPORTAZIONI                |                  |                        |        | SALDI |
|---------------------|--------------------------|-----------------------------|------------------------|------------------|-----------------------------|------------------|------------------------|--------|-------|
|                     | Variazioni congiunturali |                             | Variazioni tendenziali |                  | Variazioni congiunturali    |                  | Variazioni tendenziali |        |       |
|                     | Dati destagionalizzati   |                             | Dati grezzi            |                  | Dati destagionalizzati      |                  | Dati grezzi            |        |       |
|                     | gen 22<br>dic 21         | nov 21-gen 22<br>ago-ott 21 | gen 22<br>gen 21       | gen 22<br>dic 21 | nov 21-gen 22<br>ago-ott 21 | gen 22<br>gen 21 | gen 22<br>gen 21       |        |       |
| Paesi Ue27          | +5,1                     | +5,1                        | +25,5                  | -4,4             | +9,2                        | +29,0            |                        | -890   |       |
| Paesi extra Ue27    | +5,4                     | +4,3                        | +19,2                  | +1,1             | +13,5                       | +65,5            |                        | -4.162 |       |
| Mondo               | +5,3                     | +4,7                        | +22,6                  | -2,0             | +11,1                       | +44,5            |                        | -5.052 |       |
| Valori medi unitari |                          |                             | +16,3                  |                  |                             | +34,2            |                        |        |       |
| Volumi              |                          |                             | +5,5                   |                  |                             | +7,6             |                        |        |       |

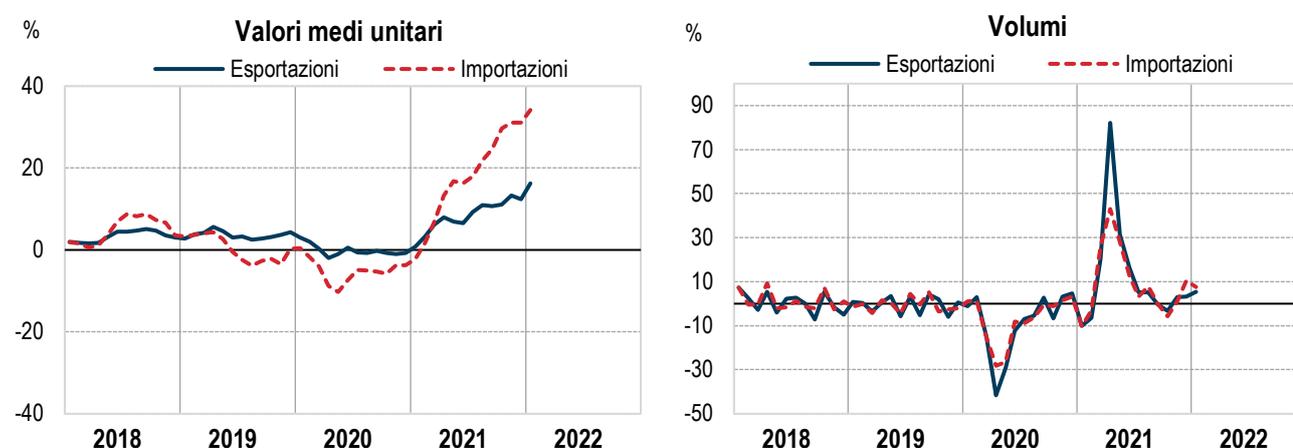
#### PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE

Gennaio 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali e saldi in milioni di euro

| RAGGRUPPAMENTI<br>PRINCIPALI<br>DI INDUSTRIE | ESPORTAZIONI             |                             |                        |                  | IMPORTAZIONI                |                  |                        |               | SALDI |
|--|--------------------------|-----------------------------|------------------------|------------------|-----------------------------|------------------|------------------------|---------------|-------|
|  | Variazioni congiunturali |                             | Variazioni tendenziali |                  | Variazioni congiunturali    |                  | Variazioni tendenziali |               |       |
|  | Dati destagionalizzati   |                             | Dati grezzi            |                  | Dati destagionalizzati      |                  | Dati grezzi            |               |       |
|  | gen 22<br>dic 21         | nov 21-gen 22<br>ago-ott 21 | gen 22<br>gen 21       | gen 22<br>dic 21 | nov 21-gen 22<br>ago-ott 21 | gen 22<br>gen 21 | gen 22<br>gen 21       |               |       |
| Beni di consumo                              | +3,0                     | +4,1                        | +19,6                  | +2,1             | +7,0                        | +30,9            |                        | +2.132        |       |
| durevoli                                     | +6,6                     | +2,8                        | +18,5                  | -1,9             | +5,7                        | +32,7            |                        | +700          |       |
| non durevoli                                 | +2,3                     | +4,4                        | +19,8                  | +2,8             | +7,3                        | +30,7            |                        | +1.432        |       |
| Beni strumentali                             | +9,0                     | +2,8                        | +16,5                  | -14,0            | +11,3                       | +13,7            |                        | +2.399        |       |
| Beni intermedi                               | +5,6                     | +4,4                        | +25,7                  | +4,9             | +5,8                        | +46,1            |                        | -3.144        |       |
| Energia                                      | -5,4                     | +32,6                       | +104,0                 | -5,0             | +32,8                       | +158,8           |                        | -6.439        |       |
| Totale al netto dell'energia                 | +5,7                     | +3,8                        | +20,7                  | -1,3             | +7,6                        | +32,3            |                        | +1.387        |       |
| <b>Totale</b>                                | <b>+5,3</b>              | <b>+4,7</b>                 | <b>+22,6</b>           | <b>-2,0</b>      | <b>+11,1</b>                | <b>+44,5</b>     |                        | <b>-5.052</b> |       |

**VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI ALL'EXPORT E ALL'IMPORT**
**FIGURA 5. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI**

Gennaio 2018 - gennaio 2022, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)


**PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE27, EXTRA UE27 E MONDO**

Gennaio 2022, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

| PRINCIPALI AREE DI INTERSCAMBIO | VALORI MEDI UNITARI    |                        | VOLUMI                 |                        |
|---------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
|                                 | Esportazioni           | Importazioni           | Esportazioni           | Importazioni           |
|                                 | Variazioni tendenziali | Variazioni tendenziali | Variazioni tendenziali | Variazioni tendenziali |
|                                 | gen 22<br>gen 21       | gen 22<br>gen 21       | gen 22<br>gen 21       | gen 22<br>gen 21       |
| Paesi Ue27                      | +18,0                  | +20,1                  | +6,3                   | +7,4                   |
| Paesi extra Ue27                | +14,4                  | +52,1                  | +4,1                   | +8,8                   |
| <b>Mondo</b>                    | <b>+16,3</b>           | <b>+34,2</b>           | <b>+5,5</b>            | <b>+7,6</b>            |

**PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE**

Gennaio 2022, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

| RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE | VALORI MEDI UNITARI    |                        | VOLUMI                 |                        |
|--|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
|  | Esportazioni           | Importazioni           | Esportazioni           | Importazioni           |
|  | Variazioni tendenziali | Variazioni tendenziali | Variazioni tendenziali | Variazioni tendenziali |
|  | gen 22<br>gen 21       | gen 22<br>gen 21       | gen 22<br>gen 21       | gen 22<br>gen 21       |
| Beni di consumo durevoli               | +10,5                  | +16,8                  | +8,2                   | +12,1                  |
| non durevoli                           | +9,0                   | +14,6                  | +8,8                   | +15,7                  |
| Beni strumentali                       | +11,0                  | +17,1                  | +7,9                   | +11,6                  |
| Beni intermedi                         | +10,8                  | +11,7                  | +5,2                   | +1,8                   |
| Energia                                | +23,7                  | +31,8                  | +1,5                   | +10,9                  |
| Totale al netto dell'energia           | +59,3                  | +124,9                 | +27,9                  | +15,0                  |
| <b>Totale</b>                          | <b>+14,8</b>           | <b>+21,3</b>           | <b>+5,1</b>            | <b>+9,0</b>            |
| <b>Totale</b>                          | <b>+16,3</b>           | <b>+34,2</b>           | <b>+5,5</b>            | <b>+7,6</b>            |

**PROSPETTO 5. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI DI MERCI IN VALORE (a)**

Gennaio 2022, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali

|                      | Mondo       |               | Paesi Ue27  |               | Paesi extra Ue27 |               |
|----------------------|-------------|---------------|-------------|---------------|------------------|---------------|
|                      | Tendenziali | Congiunturali | Tendenziali | Congiunturali | Tendenziali      | Congiunturali |
| <b>Gennaio 2022</b>  |             |               |             |               |                  |               |
| Export               | -           | -             | -           | -             | +0,2             | +0,1          |
| Import               | -           | -             | -           | -             | +0,0             | -9,0          |
| <b>Dicembre 2021</b> |             |               |             |               |                  |               |
| Export               | +0,0        | +0,1          | +0,0        | +0,1          | -                | +0,1          |
| Import               | +7,8        | +1,4          | +1,1        | +0,7          | +18,0            | +2,5          |

(a) Le ampie revisioni delle variazioni percentuali tendenziali e congiunturali di dicembre 2021 e congiunturali di gennaio 2022 delle importazioni sono dovute alla revisione dei dati di import del gas naturale allo stato gassoso che ha interessato i mesi da luglio a dicembre 2021.

**Beni di consumo durevoli:** includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

**Beni di consumo non durevoli:** includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

**Beni intermedi:** includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

**Beni strumentali:** includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

**Contributo alla variazione tendenziale:** misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

**Dati corretti per gli effetti di calendario:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalla variabilità attribuibile alla composizione del calendario nei singoli periodi (mesi o trimestri) dell'anno, dovuta al diverso numero di giorni lavorativi o di giorni specifici della settimana in essi contenuti, nonché dell'anno bisestile. Il ricorso a tale trasformazione dei dati consente di cogliere in maniera più adeguata sia le variazioni tendenziali (calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sia le variazioni medie annue.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**Energia:** include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione, la produzione di energia elettrica, gas e acqua, vapore, la raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua.

**Esportazioni:** includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

**Importazioni:** comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Cif (cost, insurance, freight), che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

**Merce:** tutte le merci che fisicamente transitano la frontiera nazionale, inclusa l'energia elettrica. Per i movimenti particolari, che includono navi e aerei è utilizzato il principio della proprietà economica.

**Quote di mercato:** rapporto percentuale tra valore delle esportazioni nazionali e valore delle esportazioni di un gruppo di paesi elaborato a partire da dati di fonte Eurostat rispetto all'ultimo periodo di disponibilità dei dati.

**Raggruppamenti principali di industrie:** gruppi e/o divisioni di attività economica definiti, secondo il criterio della prevalenza.

**Revisioni:** differenze in punti tra la variazione percentuale pubblicata come dato provvisorio nel precedente comunicato stampa e quella definitiva relativa allo stesso mese di riferimento. Data la complessità merceologica e geografica dei dati di commercio estero, oltre alla revisione mensile, i regolamenti statistici comunitari prevedono che i dati mensili dell'anno t-1 siano ulteriormente rivisti e diffusi nel mese di novembre dell'anno t.

**Settori di attività economica:** aggregati della classificazione [SNA/ISIC A38](#) (non previsti dalla classificazione [Nace Rev.2](#)) pubblicati per continuità storica con l'informazione fornita prima del gennaio 2009.

**Variazione congiunturale:** variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.

## Definizioni delle aree geografiche e geoeconomiche

**Africa settentrionale:** Algeria, Egitto, Ceuta, Libia, Marocco, Melilla, Sahara Occidentale, Tunisia.

**Altri paesi africani:** Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Ciad, Comore, Congo, Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea, Guinea equatoriale, Guinea-Bissau, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Maurizio, Mayotte, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Repubblica democratica del Congo, Repubblica unita di Tanzania, Ruanda, Sant'Elena-Ascensione e Tristan da Cunha, São Tomé e Príncipe, Seychelles, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sud Africa, Sudan, Sud Sudan, Swaziland, Territorio britannico dell'Oceano Indiano, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe.

**Altri paesi asiatici:** Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Birmania, Brunei, Cambogia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, India, Indonesia, Kazakistan, Kirghizistan, Laos, Macao, Malaysia, Maldive, Mongolia, Nepal, Pakistan, Singapore, Sri Lanka, Tagikistan, Taiwan, Thailandia, Timor-Leste, Turkmenistan, Uzbekistan, Vietnam.

**America centro-meridionale:** Anguilla, Antigua e Barbuda, Argentina, Aruba, Bahama, Barbados, Belize, Bermuda, Bolivia, Bonaire, Sint Eustatius e Saba, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, Dominica, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Isole Cayman, Isole Falkland, Isole Turks e Caicos, Isole Vergini Americane, Isole Vergini Britanniche, Messico, Montserrat, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica dominicana, Saint-Barthélemy, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincente e le Grenadine, Santa Lucia, Sint Maarten, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela.

**America settentrionale:** Canada, Groenlandia, Saint-Pierre e Miquelon, Stati Uniti.

**Area euro:** Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.

**Area non euro:** è costituita da tutti i paesi che non adottano l'euro: 1) Paesi che fanno parte dell'Unione europea ma che ancora non aderiscono all'euro (Bulgaria, Croazia, Danimarca, Polonia, Repubblica ceca, Romania, Svezia, Ungheria); 2) tutti i Paesi del Resto del mondo. In particolare, Andorra, Città del Vaticano, Principato di Monaco e San Marino usano l'euro come moneta ufficiale ma non sono ufficialmente membri dell'Unione europea; pertanto, fanno parte dell'Area non euro.

**Asean (Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico):** Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Birmania, Singapore, Thailandia, Vietnam.

**Medio Oriente:** Arabia Saudita, Armenia, Azerbaigian, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giordania, Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Oman, Qatar, Repubblica islamica dell'Iran, Siria, Territorio palestinese occupato, Yemen.

**Mercosur:** Brasile, Paraguay, Uruguay e Argentina.

**Oceania e altri territori:** Antartide, Australia, Figi, Georgia del Sud e Isole Sandwich australi, Isola di Bouvet, Isola Christmas, Isole Cocos (Keeling), Isole Cook, Isole Heard e McDonald, Isole Marianne settentrionali, Isole Marshall, Isole minori periferiche degli Stati Uniti, Isola Norfolk, Isole Pitcairn, Isole Salomone, Kiribati, Nauru, Niue, Nuova Caledonia, Nuova Zelanda, Palau, Papua Nuova Guinea, Polinesia francese, Samoa, Samoa americane, Stati Federati di Micronesia, Terre australi e antartiche francesi, Tokelau, Tonga, Tuvalu, Vanuatu, Wallis e Futuna, Provviste e dotazioni di bordo, Paesi e territori non specificati, Paesi e territori non specificati per ragioni commerciali o militari.

**Opec:** Algeria, Angola, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Repubblica islamica dell'Iran, Venezuela, Gabon, Guinea Equatoriale e Congo.

**Paesi europei non Ue:** Albania, Andorra, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Fær Øer, Gibilterra, Islanda, Kosovo, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Montenegro, Norvegia, Regno Unito, Repubblica moldova, Russia, Santa Sede (Stato della Città del Vaticano), Serbia, Svizzera, Turchia, Ucraina.

**Unione europea:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

## Introduzione

In questa nota sono riportati i principali riferimenti normativi e metodologici relativi alle rilevazioni sugli scambi con l'estero di merci. Il Prospetto A ne riporta una sintesi.

### PROSPETTO A. RILEVAZIONI SUGLI SCAMBI CON L'ESTERO DI MERCI, CARATTERISTICHE

|  | <b>RILEVAZIONI</b>  |
|--|---|
|  | <b>Scambi con l'estero di merci</b>   |
| <b>Fonti</b>   | 1) Utilizzo dati doganali e sistema Intrastat<br>2) Elaborazioni da statistiche di base sugli Scambi con l'estero di merci<br>3) Le stime di particolari merci sono frutto di elaborazioni ottenute integrando fonti informative diverse  |
| <b>Campo di osservazione</b>                                       | Tutte le merci (cfr glossario), senza restrizioni rispetto all'attività economica prevalente delle unità economiche che hanno attivato i flussi di scambi con l'estero, ad esclusione dell'oro monetario, del software personalizzato, degli strumenti di pagamento aventi corso legale e valori, delle merci destinate alla riparazione. |
| <b>Periodicità di diffusione e dettaglio territoriale dei dati</b> | Cadenza mensile delle stime degli indicatori a livello nazionale  |
| <b>Periodo di riferimento</b>                                      | Mese e periodo cui si riferiscono le informazioni raccolte  |
| <b>Principali indicatori</b>                                       | 1) Valori monetari a prezzi correnti rilevati o stimati in termini di valore statistico (Cif, Fob)<br>2) VMU e volumi: Indici di Fisher a base mobile concatenati   |

## Commercio con l'estero

Le statistiche del commercio estero di beni sono il risultato di due rilevazioni che hanno come oggetto gli scambi dell'Italia con i paesi dell'Unione europea (Ue) e con i paesi extra Ue.

### Quadro normativo di riferimento

Le rilevazioni del commercio con i paesi Ue ed extra Ue sono effettuate secondo la normativa comunitaria: Regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sulle imprese; Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197 della Commissione che stabilisce le specifiche tecniche e le modalità a norma del regolamento (UE) 2019/2152; Regolamento delegato (UE) 2021/1704 della Commissione che integra il regolamento (UE) 2019/2152 specificando ulteriormente i dettagli delle informazioni statistiche che devono essere fornite dalle autorità fiscali e doganali e che ne modifica gli allegati V e VI; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1225 della Commissione che specifica le modalità degli scambi di dati a norma del regolamento (UE) 2019/2152 e che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197 per quanto riguarda lo Stato membro di esportazione extra-UE e gli obblighi delle unità rispondenti.

La rilevazione del commercio con i paesi appartenenti all'Unione europea trova applicazione in sede nazionale con il Decreto Legislativo n. 18/2010 (GU n. 41 del 19-2-2010), il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22/2/2010 (GU n.53 del 5-3-2010) e la Determinazione del Direttore dell'Agenzia delle dogane del 22/2/2010, il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 194409 del 25/09/2017 e la Determinazione del Direttore dell'Agenzia delle dogane e monopoli n. 493869 del 23 dicembre 2021.

La rilevazione del commercio con i paesi extra Ue trova applicazione in sede nazionale con opportuni provvedimenti emanati dall'Agenzia delle dogane.

### Fonti utilizzate e raccolta dei dati

Per la produzione di statistiche sugli scambi di merci con i paesi Ue, le informazioni sono raccolte tramite i modelli Intrastat che riportano, in sezioni distinte, le dichiarazioni per acquisti e cessioni di beni e per prestazioni di servizi resi e ricevuti.

L'universo di riferimento è costituito dai soggetti economici identificati sulla base della partiva iva, che risultano aver effettuato almeno una transazione commerciale con i paesi Ue nel periodo considerato. Ai sensi della legge 27 febbraio 2017 n. 19 e della Determinazione del Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli n. 493869 del 23 dicembre 2021, a partire dal 1° gennaio 2022 le soglie statistiche che determinano l'obbligatorietà di risposta alla rilevazione mensile Intrastat sono così definite:

a) cessioni di beni, per i soggetti che hanno realizzato, in almeno uno dei quattro trimestri precedenti, un ammontare totale trimestrale superiore ai 100.000 euro (tale soglia resta la stessa in vigore dal 1° gennaio 2018);

b) acquisti di beni, per i soggetti che hanno realizzato, in almeno uno dei quattro trimestri precedenti, un ammontare totale trimestrale superiore ai 350.000 euro (da gennaio 2018 a dicembre 2021, la soglia era di 200.000 euro).

Le dichiarazioni Intrastat vengono trasmesse in via telematica all'Agenzia delle Dogane.

A partire dal 2022, i dati necessari alla compilazione delle statistiche sugli scambi di merci con i paesi dell'Ue sono forniti esclusivamente dagli operatori obbligati alle dichiarazioni mensili secondo le nuove soglie sopra riportate. I flussi di merci attivati da questi operatori coprono circa il 97% delle cessioni e il 91% degli acquisti intracomunitari realizzando una consistente riduzione del carico informativo sugli operatori<sup>1</sup>.

Al fine di realizzare una stima accurata e tempestiva che completi il quadro informativo rispetto all'universo degli operatori che realizzano scambi commerciali con i paesi dell'Ue è stato adottato un approccio di tipo register-based che provvede a stimare, attraverso opportune metodologie, la componente dei flussi attribuibile agli operatori non obbligati a fornire informazioni, considerando congiuntamente sia i domini nazionali che territoriali. In occasione della revisione annuale dei dati realizzata ogni anno a novembre, verranno considerate nei processi di imputazione e stima delle informazioni mancanti ulteriori informazioni presenti nel sistema dei registri e delle fonti fiscali e amministrative disponibili per migliorare ulteriormente la qualità e la copertura delle stime prodotte.

La rilevazione con i paesi extra Ue è effettuata elaborando dati provenienti da una base dati di tipo fiscale-amministrativo (Documento Amministrativo Unico – DAU) coerente con le definizioni e le classificazioni di tipo statistico e ha periodicità mensile.

Conformemente alla normativa comunitaria, dal 2000 le esportazioni e le importazioni al di sotto delle soglie di esclusione (operazioni commerciali di valore – a partire dal 2010 – inferiore a 1.000 euro) vengono inserite nelle statistiche del commercio estero con i paesi extra Ue mensilmente in forma aggregata.

A partire dal mese di gennaio 2022, in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197, non è richiesta la disaggregazione dei flussi di interscambio intracomunitario in termini di singoli prodotti della nomenclatura combinata per le spedizioni di valore inferiore a 1.000 euro.

A partire dal mese di settembre 2011 è stata implementata una nuova metodologia di produzione delle statistiche sugli scambi con l'estero di gas naturale allo stato gassoso e di energia elettrica, che si basa sull'impiego diretto di fonti informative alternative ai dati statistico-doganali solo per quanto riguarda la misurazione degli scambi complessivi in quantità, mentre per le altre variabili di analisi e classificazione richieste dai regolamenti statistici comunitari (dati in valore monetario e allocazione geografica dei flussi con l'estero per "paese statistico") sono stati adottati opportuni criteri di stima.

## Classificazioni utilizzate

Le principali classificazioni utilizzate nella produzione delle statistiche del commercio con l'estero sono definite a partire dalle informazioni elementari riguardanti la tipologia delle merci, il paese statistico e la provincia di provenienza o destinazione delle merci.

Nel rispetto dei Regolamenti comunitari, gli scambi commerciali di beni tra paesi membri sono classificati secondo il paese di provenienza per gli acquisti e il paese di destinazione per le cessioni, mentre quelli con i paesi terzi sono classificati secondo il paese di origine per le importazioni e il paese di destinazione per le esportazioni.

La classificazione utilizzata per definire le aree geografiche e le aree geoeconomiche di appartenenza dei paesi è la Geonomenclatura dei paesi e territori per le statistiche del commercio estero dell'Unione e del commercio tra i suoi Stati membri, stabilita da Eurostat.

La classificazione di base utilizzata per la rilevazione di informazioni statistiche sugli scambi di merci è la Nomenclatura Combinata (NC), definita dall'Unione europea e annualmente aggiornata.

A partire da gennaio 2009 i raggruppamenti di merci dell'interscambio commerciale sono definiti sulla base della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 opportunamente adattata alle statistiche sul commercio estero. L'Ateco 2007, infatti, costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea Nace rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 2 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006), con la quale coincide fino alla quarta cifra.

<sup>1</sup> In conseguenza dell'innalzamento della soglia di esenzione introdotto a partire da gennaio 2022, il numero degli operatori tenuti a presentare il modello mensile Intrastat per gli acquisti passa a 14.000 rispetto ai 18.000 soggetti obbligati del 2021.

Ai fini di fornire le informazioni a un livello di dettaglio idoneo ad analizzare l'interscambio commerciale italiano, i dati sono rilasciati secondo un'opportuna disaggregazione intermedia delle sezioni.

Nel corso dell'anno 2003, l'Istat ha modificato, per i dati di commercio estero così come per tutti gli indicatori congiunturali dell'industria, la classificazione delle aggregazioni per destinazione economica dei prodotti "Raggruppamenti Principali di Industrie (RPI)", definiti dal Regolamento della Commissione n.586/2001 (G.U. delle Comunità europee del 27/03/2001). A seguito dell'entrata in vigore della Nace Rev. 2 tale Regolamento è stato modificato dal Regolamento (CE) n. 656/2007 del 14/06/2007.

I Raggruppamenti Principali di Industrie (RPI) sono:

- Beni di consumo durevoli;
- Beni di consumo non durevoli;
- Beni strumentali;
- Prodotti intermedi;
- Energia.

Al pari dell'Ateco 2007<sup>2</sup>, anche la classificazione RPI è stata adattata alle statistiche sul commercio con l'estero.

### **Strumenti di elaborazione dei dati**

Insieme ai dati grezzi, vengono pubblicati anche i dati depurati della componente stagionale e dagli effetti di calendario. Tali dati sono ottenuti attraverso la procedura TRAMO-SEATS per Linux (versione di febbraio 2010).

A partire dai dati mensili del 2012, sono state introdotte alcune sostanziali innovazioni di processo e prodotto nelle procedure di destagionalizzazione, finalizzate a migliorare l'accuratezza delle stime prodotte e a fornire agli utenti un più ampio dettaglio degli indicatori statistici per l'analisi congiunturale del commercio con l'estero, rendendo disponibili nuove serie destagionalizzate a livello di raggruppamenti principali di industrie.

I dati destagionalizzati sono soggetti a revisione ogni mese. I modelli utilizzati vengono verificati in occasione delle revisioni dei dati grezzi. Le specifiche utilizzate dall'Istat nell'ambito della procedura TRAMO-SEATS sono disponibili per gli utenti che ne facciano richiesta per proprie finalità di analisi.

### **Output**

I dati diffusi mensilmente riguardano i valori monetari, gli indici e le variazioni tendenziali e congiunturali relativi alle variabili che descrivono i flussi commerciali con l'estero.

I valori monetari a prezzi correnti si riferiscono alle importazioni ed esportazioni di merci rilevate o stimate in termini di valore statistico (Cif, Fob).

La produzione di indici del commercio estero prevede la produzione e diffusione di indici dei valori medi unitari e dei volumi dei prodotti esportati e importati, secondo un break-down articolato per gruppi di prodotto della classificazione Ateco 2007 e per specifiche aree geografiche e/o geoeconomiche, nonché per raggruppamenti principali di industrie (RPI). I singoli indici mensili dei valori medi unitari relativi ai diversi gruppi di prodotti e con riferimento alle aree geografiche o geoeconomiche di provenienza o destinazione delle merci sono ottenuti utilizzando la formula di Fisher in cui l'anno base è rappresentato dall'anno immediatamente precedente (indici a "base mobile"). L'aggiornamento a cadenza annuale del sistema di ponderazione consente di calcolare le variazioni dei valori medi unitari seguendo più da vicino l'evoluzione in composizione del mix di prodotti movimentati. Tuttavia, poiché gli indici a base mobile di anni diversi non sono direttamente confrontabili tra loro, per consentire l'analisi economica su orizzonti temporali superiori ai dodici mesi, le serie storiche previste dal piano di diffusione sono ricondotte a uno stesso anno di riferimento, aggiornato ogni 5 anni in linea con le indicazioni fornite a livello internazionale per le statistiche congiunturali.

<sup>2</sup> Le serie storiche dei valori di importazioni ed esportazioni per RPI sono state ricostruite e possono, quindi, differire da quelle precedentemente pubblicate.

A partire dai dati di gennaio 2018, l'anno di riferimento è il 2015, assunto come "base" attraverso opportuni coefficienti di raccordo che legano tra loro gli indici riferiti alle diverse basi annuali. La metodologia adottata prevede il calcolo degli indici elementari a livello merceologico di nomenclatura combinata, l'individuazione e il trattamento di eventuali errori di misura e l'aggregazione degli indici elementari mediante medie troncate (Istat, "Nota informativa" del 25/02/2008). Gli indici dei valori medi unitari e gli indici di valore vengono calcolati in modo diretto, mentre gli indici dei volumi sono ottenuti dal rapporto tra gli indici di valore e i corrispondenti indici del valore medio unitario, in modo da assicurare la relazione di complementarità tra i tre indici. Il piano di diffusione dispone la pubblicazione dei soli indici dei valori medi unitari e dei volumi. Gli indici annuali e trimestrali dei valori medi unitari sono calcolati come media aritmetica dei corrispondenti indici mensili, che non includono le dichiarazioni trimestrali e annuali relative all'indagine Intrastat. Al contrario, gli indici dei volumi vengono calcolati utilizzando indici del valore riferiti al totale delle transazioni, in modo da consentire una più precisa scomposizione delle variazioni dei valori in volume e valori medi unitari.

### **Riservatezza**

A partire dall'anno 2000, l'Istat ha definito nuove procedure per il trattamento e la diffusione dei dati personali relativi agli scambi di merci con l'estero e ai soggetti importatori ed esportatori, compatibili con l'attuale quadro normativo nazionale (legge 675/96, D.lgs.322/89, 281/99 e 196/03).

In particolare, le nuove procedure consentono di ridurre fortemente il rischio di identificazione, indiretta e accidentale, di dati confidenziali e nel contempo di limitare la perdita di informazione fornita agli utenti esterni.

Per quanto riguarda le statistiche relative alle merci, l'Istat, oltre a tutelare le informazioni riservate secondo il principio della riservatezza passiva, ha definito un piano per la diffusione delle statistiche del commercio con l'estero. Tale piano disciplina le possibilità di incrocio tra variabili in funzione di particolari livelli di dettaglio merceologico, geografico o territoriale riducendo entro soglie ragionevoli il rischio di identificazione dei soggetti indirettamente interessati.

Ulteriori informazioni sulla tutela della riservatezza sono disponibili al seguente link <https://www.coeweb.istat.it>

### **L'emergenza sanitaria Covid-19 e la rilevazione Intrastat**

Dal mese di giugno 2020, la rilevazione Intrastat non registra più particolari criticità. Scaduto infatti, il 30 giugno, il periodo di sospensione dei termini di trasmissione dei dati, previsto dal Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 (Decreto "Cura Italia"), il numero delle dichiarazioni Intrastat trasmesse – sia per le cessioni sia per gli acquisti – è tornato in linea con quello dei mesi precedenti alla prima fase dell'emergenza Covid-19.

Per quanto riguarda la destagionalizzazione dei dati grezzi, essa è stata effettuata coerentemente alle linee guida metodologiche indicate da Eurostat, disponibili alla pagina web [Covid-19: Support for statisticians](#).

Pertanto, nelle serie storiche si è tenuto conto – a partire da marzo 2020 - dell'ampiezza inusuale delle variazioni dei flussi commerciali intra ed extra comunitari inserendo nei modelli statistici di destagionalizzazione, ove statisticamente significativi, regressori aggiuntivi. Non appena le informazioni disponibili lo consentiranno, si procederà alla revisione dei modelli.

### **Le novità del sistema Intrastat e le criticità riscontrate nella raccolta dei dati di gennaio 2022**

Con Determinazione del Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli n. 493869 del 23 dicembre 2021, a partire dai dati di gennaio 2022, sono state introdotte importanti novità nel sistema Intrastat nel rispetto della recente normativa statistica comunitaria (Regolamento (UE) 2019/2152 e il relativo Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1197) e nell'ottica della semplificazione e riduzione del carico statistico sugli operatori economici.

Il Regolamento (UE) 2019/2152 introduce l'obbligo dello scambio di microdati relativi alle cessioni (indicate come esportazioni intracomunitarie nel nuovo Regolamento) tra gli Istituti nazionali di statistica dei Paesi membri a decorrere dal mese di gennaio 2022.

Il sistema di scambio dei microdati – basato sul principio che i dati non devono essere raccolti più di una volta ("once only") – costituisce un approccio innovativo per la compilazione delle statistiche di commercio intracomunitario, progettato in ambito europeo con la finalità di ridurre l'onere statistico del sistema Intrastat e di fornire ai Paesi membri una fonte aggiuntiva e dettagliata per la compilazione delle statistiche sugli acquisti intracomunitari.

Per attuare questo nuovo approccio e consentire a tutti gli Istituti nazionali di statistica dei Paesi Ue di utilizzare i microdati sulle cessioni degli altri Paesi partner – in sostituzione totale o parziale dei dati raccolti a livello nazionale –, a decorrere dai dati di gennaio 2022 è stata richiesta la compilazione di una nuova variabile nei modelli Intrastat relativi alle cessioni (la variabile “Paese di origine” delle merci, definito come il paese in cui il bene è stato sottoposto all’ultima trasformazione o lavorazione sostanziale - Regolamento (UE) 2020/1197, sez. 12 par. 3). È stata inoltre adottata una codifica più dettagliata per la variabile “Natura della transazione”.

Allo stesso tempo sono state introdotte numerose semplificazioni, tra queste l’innalzamento della soglia statistica che determina l’obbligatorietà di compilazione mensile dei modelli Intrastat relativi agli acquisti (da 200.000 a 350.000 euro).

Infine nei modelli Intrastat per le cessioni è stata inserita una nuova sezione relativa alle cessioni in regime cosiddetto di “call-off stock” (Decreto legislativo 5 novembre 2021, n. 192).

Le diverse modifiche introdotte nei modelli e le difficoltà tecniche riscontrate nella loro trasmissione telematica – malgrado il differimento della scadenza di invio dal 25 febbraio al 7 marzo (Determinazione dell’Agenzia delle dogane n. 98794 del 2 marzo 2022) – hanno avuto un impatto sulla rilevazione dei dati di gennaio 2022 con una parziale riduzione del flusso delle dichiarazioni Intrastat.

Il tasso di mancata risposta registrato è risultato pari al 9,3% dei soggetti obbligati alla compilazione per gli acquisti e al 5,5% dei soggetti obbligati alla compilazione per le cessioni. Le stime per le mancate risposte dei flussi intracomunitari in valore ammontano al 7,6% per gli acquisti e al 6,5% per le cessioni. Le stime sono state effettuate utilizzando la base dati fiscale VIES (VAT Information Exchange System)<sup>3</sup>, per gli acquisti, e i dati desunti dall’indagine mensile sul Fatturato dell’industria, per le cessioni.

## Commercio estero: la diffusione dei dati

### Tempestività del rilascio e revisione dei dati

I dati sono pubblicati a 45 giorni dal mese di riferimento. Il [calendario della diffusione](#) è definito annualmente e pubblicato sul sito web dell’Istituto.

Al momento della prima pubblicazione, i dati di commercio estero sono di natura provvisoria e sono soggetti a una prima revisione nel mese successivo, al fine di incorporare ulteriori informazioni che si rendono disponibili successivamente alla loro diffusione, per essere definitivamente consolidati nel mese di novembre dell’anno seguente.

Per ulteriori informazioni relative alle revisioni degli indicatori congiunturali, consultare la [sezione dedicata](#). Fare riferimento, in particolare, alla [scheda](#) relativa alle politiche di revisione degli indicatori del commercio con l’estero.

### I canali di diffusione dei dati statistici

I dati sono diffusi simultaneamente a tutte le parti interessate mediante il comunicato stampa mensile - la Statistica Flash “Commercio con l’estero e prezzi all’import” – pubblicato sul sito web dell’Istituto:

- [Commercio estero e prezzi all’import](#)

Le serie storiche aggiornate sono pubblicate in allegato al comunicato stampa.

Ulteriori comunicati stampa sul commercio estero:

- [Commercio estero con i paesi extra UE](#)
- [Le esportazioni delle regioni italiane](#)

I dati di commercio estero sono disponibili su Coeweb, il datawarehouse completamente dedicato alle statistiche del commercio con l’estero, nel mese successivo all’uscita del comunicato. La banca dati fornisce, con cadenza mensile, un ricco patrimonio informativo sui flussi commerciali dell’Italia con il resto del mondo e contiene informazioni e serie storiche a partire dal 1991.

<sup>3</sup> Il VIES è un sistema di scambio tra le amministrazioni fiscali dei paesi dell’Unione europea di informazioni relative alle transazioni commerciali intracomunitarie e ai soggetti passivi Iva che le pongono in essere. Istituito con l’introduzione del mercato unico nel 1993, il sistema ha lo scopo di fornire ai paesi membri di destinazione delle merci (e dei servizi), l’informazione relativa all’onere cui sono tenuti i soggetti destinatari delle cessioni di beni (e delle prestazioni di servizi) di assolvere l’imposta. Secondo quanto stabilito dal Regolamento UE n. 91/2010, che definisce le norme relative alla trasmissione di informazioni statisticamente rilevanti da parte delle amministrazioni fiscali alle autorità statistiche nazionali per la compilazione delle statistiche sull’interscambio intracomunitario, relativamente ai dati VIES, per ogni soggetto passivo Iva, l’amministrazione fiscale di ogni paese membro è tenuto a fornire all’autorità statistica nazionale le informazioni sugli acquisti intra Ue notificate da tutti gli altri paesi membri (nel dettaglio, la partita Iva di ciascun acquirente nazionale e la base imponibile totale per stato membro associato, ripartita tra beni e servizi).

**Approfondimenti**

- [Nota Informativa](#) sulle caratteristiche dei nuovi indici del commercio con l'estero del 25/02/2008.
- [Nota informativa](#) sul nuovo sistema di produzione delle statistiche sugli scambi con l'estero di gas naturale ed energia elettrica del 15/11/2011.
- [Nota informativa](#) sulla revisione dei dati di commercio estero per il periodo 2019, gennaio-maggio 2020.

## Per chiarimenti tecnici e metodologici

---

**Commercio con l'estero****Maria Serena Causo**

tel. +39 06 4673.6651

[causo@istat.it](mailto:causo@istat.it)**Adele Vendetti**

tel. +39 06 4673.6342

[vendetti@istat.it](mailto:vendetti@istat.it)